

Incontro con i “Guardiani del Benaco” e l’Associazione “Ema Pesciolino Rosso”

Mercoledì 20 dicembre, presso il Teatro dell’Oratorio, si è tenuto un incontro con il prof. **Frantz Kourdebakir**, Responsabile del Progetto di sostenibilità ambientale sul territorio gardesano e ideatore della Luce della Speranza, candela itinerante tra le scuole del Lago di Garda con il Sig. **Gianpietro Ghidini**, fondatore dell’Associazione che aiuta i giovani a uscire dalle dipendenze. L’incontro organizzato dal Dipartimento di Religione rientra tra le proposte del nostro Istituto nell’ambito delle attività di Educazione Civica. Il prof. **Domenico Marchione** ha portato, innanzitutto, il caloroso saluto della Dirigente Scolastica agli ospiti e alle classi coinvolte. Ha poi introdotto l’incontro invitando gli studenti a non essere prigionieri del mondo, ma essere persone attive nel mondo! Tutto dipende dal nostro modo di raccontarci, di narrarci al mondo, di aprirci al Noi. Ognuno può essere ancora migliore di quello che è già! Solo con l’intelligenza del cuore si potrà trovare la chiave rivoluzionaria, attenta e appassionata, per scoprire Sé stessi, gli Altri e il Creato. Il papà di Emanuele (clicca qui per sapere la sua [qui](#)) ha voluto rimarcare ai giovani presenti di non cercare la felicità nelle cose effimere, ma nelle cose veramente importanti come i rapporti umani sani, nel cercare un sogno, una motivazione importante per la quale dare senso alla vita. “Occorre fare una rivoluzione RAPP”, Ci ha detto, Gianpietro, cioè, capace di sapere Ringraziare, di sapere Aiutare, di essere Preparati, di dare Perdono. Frantz ha voluto ricordarci che, con la Luce della Speranza, nasce il desiderio di costruire una comunità fraterna, a partire dalla casa comune del nostro lago. Incontrarci tra scuole per ascoltarci, per condividere un messaggio, con le stesse parole di don Milani:

“I care”, mi stai a cuore. Creare l’Oasi del Garda 2030 come obiettivo di sostenibilità ambientale, attraverso i Guardiani del Benaco, che poi siamo tutti noi che viviamo questo territorio, in modo particolare, i giovani.

Cliccare [qui](#) per vedere il video.

Prof. Domenico Marchione







Cena di fine anno del personale scolastico

La **Dirigente Scolastica** è stata lieta di ritrovarsi con tutto il personale dell'Istituto presso il "Convento Music Restaurant" di Lonato del Garda il giorno **14/12/2023**, per una cena conviviale in occasione delle festività natalizie. La serata è stata animata dal Karaoke Dance con Dj set.

La Redazione



Occorre scegliere l'audacia della speranza!

Il 17 di novembre si è tenuta la ricorrenza annuale della "giornata dello studente" nella quale i gruppi classe di terza e quarta quadriennale sono partiti per un viaggio . La prima tappa di questo viaggio è stata la città di Loreto dove siamo stati accolti nella Basilica della Santa Casa (che secondo la tradizione è la Santa Casa di Nazareth dove visse Gesù), questo è il luogo dove abbiamo acceso la fiamma della speranza che ci ha guidato poi per tutto il viaggio. Dopo un breve pasto siamo subito ripartiti con destinazione Assisi luogo natale di San Francesco. Lì abbiamo incontrato il vicario generale Mons. Jean Claude Kossi Anani che ci ha guidati nella visita alla chiesa di Santa Chiara e di San Francesco. Successivamente abbiamo partecipato ad un incontro con Antonio Caschetti, coordinatore per l'Italia sulla formazione e l'accompagnamento degli Animatori del movimento Laudato si'. La sera siamo stati accolti in convento dove le suore ci hanno ospitato a dormire. La mattina seguente siamo partiti per la scuola di Barbiana di Lorenzo Milani e abbiamo affrontato un tratto di 3 km a piedi chiamato cammino della costituzione. Arrivati alla scuola di Lorenzo Milani abbiamo ascoltato la testimonianza del signor Palmiro il quale ci ha deliziato con dei racconti su Don Milani ,abbiamo poi fatto visita alla classe e al laboratorio dove Don Milani insegnava e anche alla tomba di Lorenzo Milani. Infine sulla strada del ritorno abbiamo fatto visita alla casa di Giotto nel comune di Vicchio alla scoperta del poeta e del 'Beato Angelico'.











Uscita 4F Verona

Noi della 4F, accompagnati dal **prof. Quaini**, la mattina del 25 novembre, ci siamo recati presso il **Festival della Dottrina Sociale** a Verona. L'uscita è stata divisa in 3 parti: nella prima il **professor Oreste Bazzichi** ci ha parlato dell'economia in relazione alla storia dei frati francescani, con l'ausilio di tredici pannelli, presenti lo scorso anno scolastico nell'aula magna della nostra scuola. Successivamente ci siamo recati nella sala verde del festival dove, tramite l'ausilio di un paio di cuffie, abbiamo assistito ad una conferenza dell'associazione San Giuseppe Imprenditore, nella quale vari imprenditori hanno parlato delle loro storie, soffermandosi sul fallimento personale legato a quello delle proprie aziende. Ora l'associazione fornisce aiuto per ripartire alle aziende in difficoltà. Infine abbiamo partecipato ad un incontro con **Don Alberto Ravagnani** che, partendo dallo spunto della storia di Edoardo (un modello in rapida ascesa), ci ha insegnato come sia possibile riprendere in mano la nostra vita attraverso un percorso vocazionale. Infine, ha parlato della fraternità e delle opportunità offerte dagli oratori, e risposto ad una serie domande del pubblico a cui hanno partecipato attivamente anche alcuni nostri compagni di classe. La mattinata è stata utile per iniziare a pensare alla progettazione della mostra ed alle conferenze dei relatori che decideremo di invitare nella nostra scuola.

Ecco i link ai video delle varie conferenze tenute:

<https://www.youtube.com/watch?v=b6KX008CIdo>

https://www.youtube.com/watch?v=xg0WjbXg_SE

Per visualizzare un breve articolo sull'economia fraterne premere [qui](#).

Andrea Bettinzana – 4F



 Festival della
Dottrina Sociale

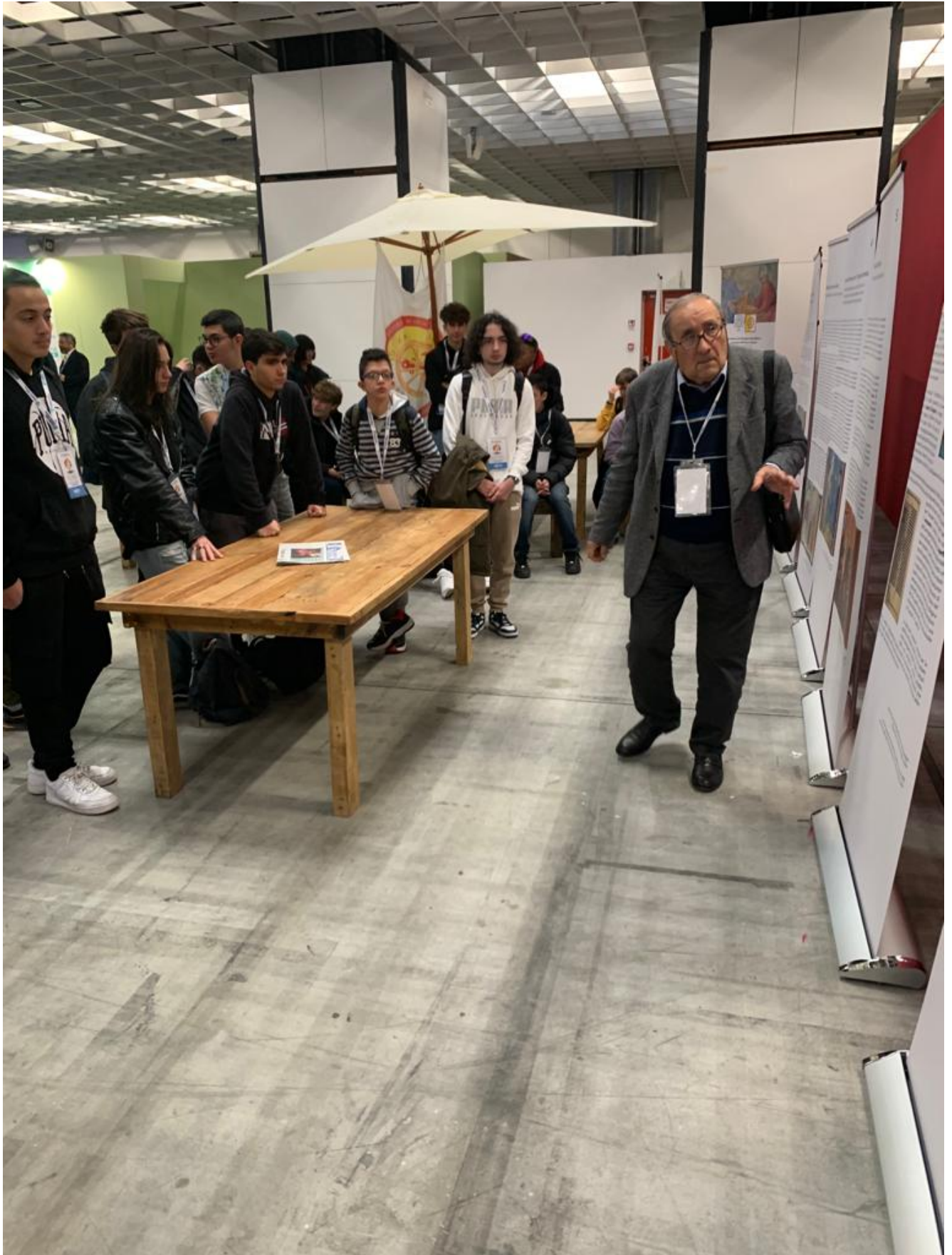
XIII EDIZIONE

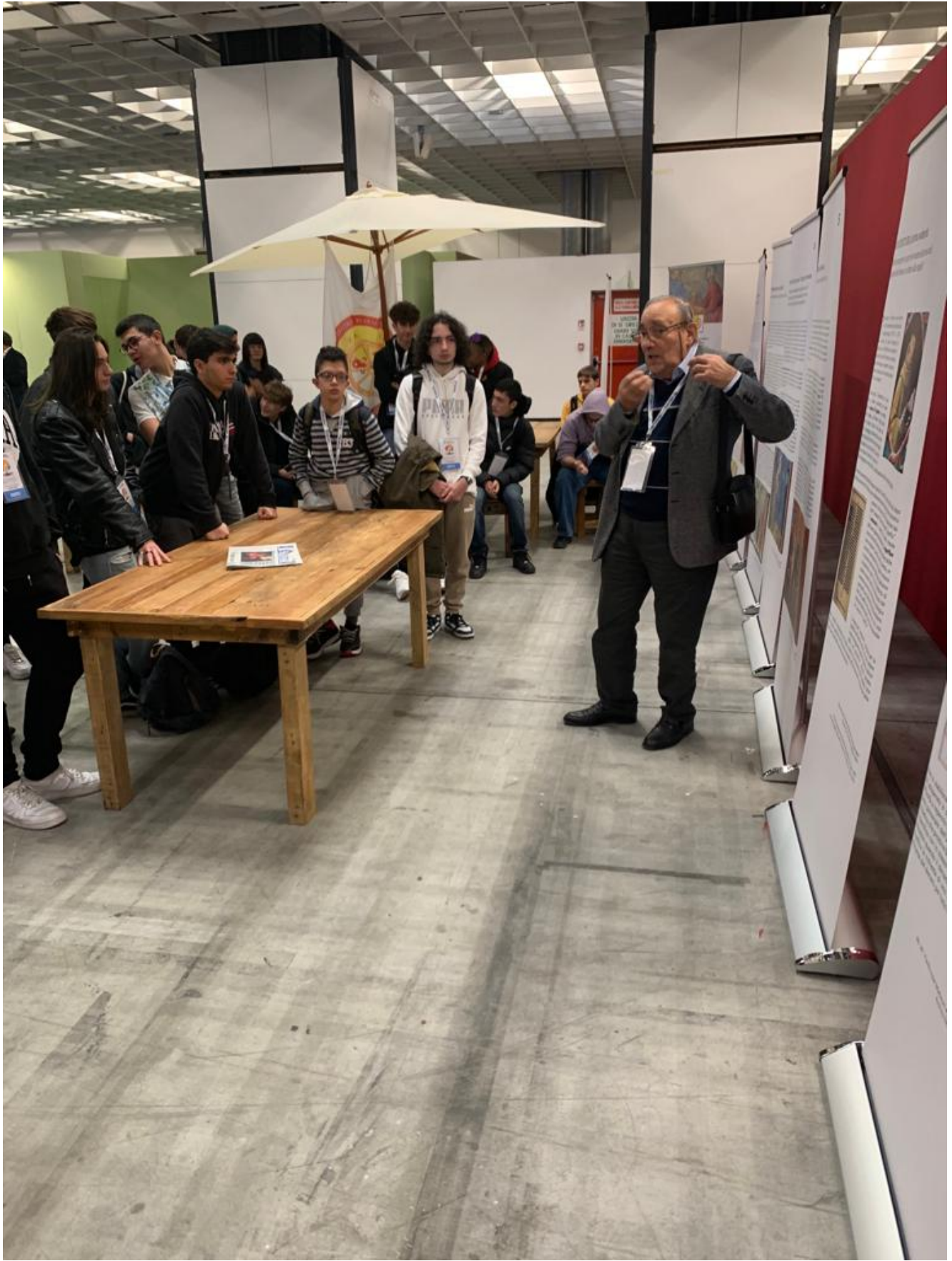
#SOCI@LMENTE
LIBERI

24-26 Novembre 2023

VERONA FIERE

<https://magazine.cerebotani.it/wp-content/uploads/2023/12/WhatsApp-Video-2023-12-10-at-12.32.45-1-1.mp4>





Uscita didattica con i Guardiani del Benaco

In data 28 ottobre 2023, con l'Istituto Tecnologico di Istruzione Superiore "Luigi Cerebotani", nella Rocca di Lonato, si è svolta un'uscita sul territorio con protagonista il progetto dei Guardiani del Benaco (nome utilizzato in passato per chiamare il nostro lago di Garda). Questo Progetto ideato dall'educatore prof. Frantz Kourdebakir e condiviso dalla dirigente scolastica prof.ssa Angelina Scarano e dai prof. Domenico Marchione e Giovanni Quaini è volto a realizzare un progetto didattico comune di ecologia integrale, pensato a partire dal più grande lago d'Italia: il lago di Garda, per aprire ad una visione di quest'ultimo come una autentica casa comune. Il motto universale dei guardiani, per favorire una convivenza fraterna tra le nuove generazioni, è la Regola d'oro: "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te", accompagnato dal motto "I care", ("Mi interessa", "Ho a cuore") della scuola di Barbiana di don Milani, uno dei grandi modelli educativi della scuola italiana, motto che sarebbe bello fare entrare nelle nostre scuole del lago di Garda, il quale è una delle aree con la più forte vocazione turistica d'Europa. L'obiettivo è, pertanto, di creare una comunità virtuosa chiamata: "I Guardiani del Benaco" attraverso la costruzione di un cammino educativo reale chiamato: "Il cammino del Benaco" che permetterà di concretizzare il nostro villaggio educativo, "L'oasi del Garda 2030". Infatti, come dice un proverbio africano: "Per educare un bambino serve un intero villaggio". Per questo i Guardiani chiedono di accogliere, nel suo percorso attorno al lago di Garda, **"LA LUCE DELLA SPERANZA"**, un semplice segno che ci ricorda come ognuno di noi può essere luce di speranza per gli altri. Con la Luce della Speranza si vogliono ricostruire dei legami sociali tali da realizzare sempre più un dialogo fraterno e dare vita ad una grande Alleanza tra scuole e istituzioni,

presenti attorno al lago di Garda. La nostra scuola proprio perché ha a cuore questo cambiamento, i giorni 17 e 18 novembre, partirà per la Santa Casa della Madonna di Loreto, ad accendere la Luce della Speranza, quale segno che ci ricorda come il mondo sia un grande Famiglia, tutti fratelli e sorelle e che dobbiamo tornare ad abitare il nostro pianeta prendendocene cura, come la nostra casa comune. Una luce per aiutarci ad affrontare insieme questo difficile tempo, nello spirito della fraternità e dell'amicizia sociale. Il nostro itinerario continuerà per Assisi e la scuola di Barbiana fino a illuminare, nei giorni seguenti, tutte le scuole impegnate nel progetto, insieme a case di riposo, parrocchie, carceri... e continuerà il suo percorso fino al Sud Italia, passando da Greccio (primo presepio vivente di San Francesco), Cutro(naufragio di 180 migranti, nel febbraio 2023), Alessano(tomba di don Tonino Bello). In conclusione, è stato avviato un processo di fratellanza attorno alla casa comune del lago di Garda per far diventare le nostre scuole, insieme ai loro studenti, delle comunità virtuose, energetiche, per questo occorre scegliere l'Audacia della Speranza.

- *Roberto Zilioli 1 A, Prof. Domenico Marchione*





Uscita scolastica presso Monte Pasubio

Il 26 ottobre 2023, la nostra classe 5F, insieme ad altre classi di quinta, si è avventurata in questa straordinaria escursione che ci ha regalato emozioni uniche. La giornata è iniziata presto, alle 6:00 del mattino, quando abbiamo preso l'autobus dalla scuola. Dopo un viaggio di circa tre ore, siamo arrivati all'entrata delle famose **52 gallerie** del **Pasubio**. Questo luogo storico è stato teatro di eventi significativi durante la Prima Guerra Mondiale, e camminare attraverso queste gallerie ci ha fatto sentire parte di una storia più grande. La salita è stata impegnativa, ma con il supporto dei nostri professori e l'incoraggiamento reciproco, siamo riusciti a superare ogni ostacolo. Lungo il percorso, abbiamo ammirato dei "blocchi" di cemento che contenevano mine, pronte ad essere utilizzate in caso di attacco austriaco. Abbiamo anche notato i segni sui muri, che riportavano i nomi delle persone che avevano perso la vita durante il tragitto inoltre c'erano anche dei cannoni e dei loro buchi di posizionamento lungo il percorso, testimonianza della dura battaglia che si è svolta sulle montagne durante la Prima Guerra Mondiale. Dopo diverse ore di camminata, siamo finalmente arrivati al rifugio Achille Papa, intorno a mezzogiorno. Qui abbiamo potuto riposare e mangiare il pranzo godendo della vista mozzafiato delle montagne circostanti. La discesa è stata meno impegnativa rispetto alla salita, ma comunque non priva di sfide. Abbiamo avuto l'opportunità di tagliare per i sentieri nel bosco, che ci hanno permesso di risparmiare tempo e di godere ancora di più dell'esperienza. L'escursione ha contribuito a rafforzare i legami tra noi studenti, oltre che con i nostri insegnanti che ci hanno guidato con pazienza lungo il percorso. Ci ha anche spinto a riflettere sulle nostre future scelte scolastiche e professionali, rendendoci consapevoli dell'importanza della

collaborazione e della resilienza. Nonostante le sfide incontrate lungo il percorso, l'esperienza è stata senz'altro unica e indimenticabile. È stata un'opportunità per crescere sia personalmente che accademicamente, e ha contribuito a sviluppare una prospettiva più ampia sulla vita e sulle nostre aspirazioni future. Ci ha anche insegnato a essere consapevoli della nostra storia e a valorizzare il patrimonio culturale che ci circonda. Riflettendo sull'esperienza al Pasubio, ci siamo resi conto di come eventi storici simili in luoghi lontani come le gallerie di **Bhimbetka** in **India** e il complesso sotterraneo di **Ksar of Ait-Ben-Haddou** in **Marocco** possano condividere tracce simili di storie di coraggio e sacrificio. Questi esempi ci hanno fatto capire che la storia e la determinazione umana non conoscono confini, ispirandoci a rispettare il passato mentre ci prepariamo per il futuro. In conclusione, l'esperienza al Pasubio è stata impegnativa per alcuni di noi, ma è stata comunque un'esperienza incredibile che ha lasciato un'impronta duratura nelle nostre menti e nei nostri cuori. Siamo grati per questa opportunità e speriamo che esperienze simili ci aiutino a crescere come individui e a comprendere meglio il mondo che ci circonda.

-Singh Sukhdip, Rida Ezaoaoui – 5F









A lezione di ambiente insieme agli studenti

Il 19 ottobre scorso, un gruppo di quattro studenti appartenenti alla classe 5H del nostro istituto ha avuto l'onore di presentare un'elaborata ricerca presso l'Istituto Tartaglia-Olivieri di Brescia, nell'ambito del XXIV Congresso Provinciale di Educazione Ambientale. Il loro lavoro ha approfondito l'importante tematica dell'economia fraterna, argomento affrontato nell'anno precedente. Con l'appoggio di Fra felice Autieri si è potuto fare un collegamento tra

economia fraterna e francescanesimo, mentre Stefano Rozzoni ha esposto il significato dell'economy di Francesco in relazione a contesti internazionali. Questo congresso, incentrato sulla promozione di pratiche ecosostenibili, ha esplorato questioni di primaria importanza come l'economia circolare, volta a limitare gli sprechi e a promuovere una gestione responsabile delle risorse. In aggiunta, sono stati esaminati progetti di educazione ambientale, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale attraverso strategie concrete e orientate al cambiamento. Il quartetto di studenti, composto da Gamba Davide, Hussain Umar, Piccinelli Francesco e Sgroi Fabrizio ha presentato le proprie conclusioni, arricchendo la discussione con approfondimenti e riflessioni. In fine l'accompagnamento della dirigente scolastica Angelina Scarano e del professore di IRC, Giovanni Quaini, hanno conferito ulteriore autorevolezza e supporto all'esposizione degli studenti. Da segnalare l'apporto di un gruppo di ragazzi della scuola Bazoli Polo accompagnati dal professore Sitta. Questo evento non solo testimonia l'impegno degli studenti verso tematiche di cruciale rilevanza, ma sottolinea anche la loro capacità di contribuire in modo significativo al dibattito pubblico su questioni ambientali cruciali. La speranza è che le idee e le proposte emerse durante questa presentazione possano ispirare ulteriori iniziative volte a promuovere una consapevolezza sempre più diffusa in merito alla sostenibilità ambientale.

Piccinelli Francesco – 5H





ambiente

Morene del Garda

L'economia di fraternità

Relatore: prof. Felice Autieri
Interventi delle dirigenti scolastiche
Stefano Battaglia
Angelina Scarano

Moderano:
prof. Giovanni Girani
Martina Sartori - Studentessa 3 A Cal

Cerca

SOSTIENI
L'ECONOMIA CIRCOLARE
E SPERGI LO SPRECO

giovedì 19 ottobre 2023

SOSTIENI
L'ECONOMIA CIRCOLARE
E SPERGI LO SPRECO









SOSTIENI L'ECONOMIA CIRCOLARE SPEGNI LO SPRECO

XXIV CONVEGNO PROVINCIALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

RETE DI SCUOLE PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ
della Provincia di Brescia - a.s. 2023-2024



giovedì 19 ottobre 2023

I.I.S. Tartaglia-Olivieri - Brescia
dalle ore 08:30 alle ore 16:30

**Giornata formativa aperta per docenti, genitori e studenti degli
Istituti di ogni ordine e grado**

Informazioni ed iscrizioni
ISTITUTO SUPERIORE MARIANO FORTUNY

RETE DI SCUOLE PER
L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E
ALLA SOSTENIBILITÀ
della Provincia di Brescia
a.s. 2023-2024

Istituto capofila Rete
I.I.S. Mariano Fortuny-Moretto

Referente UST IV AT di Brescia
Federica Di Cosimo
Agostina Morgano

Commissione Educazione Ambientale
Paola Costa
Donatella Maldina - Pedagogista
sostenibilità
Martina Facchetti
Wilma Gheda
Francesca Giliani - Acque bresciane
Patrizia Maldina - I.C. Nord 1 Brescia
I.C. Botticino
Paola Micheli - I.C. Marcheno
Milena Peli - I.I.S. Golgi Brescia
Pesapane Leonilda
Giampietro Poli - D.S. I.I. S. Fortuny
Enzo Rocuzzo
Angelina Scarano - D.S. I.I.S. Cerebotani
Mauro Sitta - I.I.S. Bazoli/Polo-Desenzano
Carlo Valotti
Valerio Zani - I.I.S. Fortuny
Ylenia Zanoni - Formatrice

Informazioni ed iscrizioni

ISTITUTO SUPERIORE
MARIANO FORTUNY
Via Berchet 5 -Brescia (BS)
Tel 030 -2410794

Sede della Giornata formativa
I.I.S. Tartaglia-Olivieri
ViaOberdan, 12- Brescia

ISCRIZIONI OBBLIGATORIE
per
PARTECIPAZIONE alla giornata
al link:

<https://forms.gle/jjZDgyfXw4oJhFrn6>

In collaborazione con:



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia
Brescia



Siamo
Capitale
Italiana
della Cultura
2023
BERGAMO
BRESCIA

Cogeme
Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato



Progetto grafico
classe 5F - IISS Camillo Golgi Brescia

XXIV CONVEGNO PROVINCIALE
DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Giornata formativa aperta a Docenti,
Genitori e Studenti degli Istituti
di ogni ordine e grado

SOSTIENI
L'ECONOMIA CIRCOLARE
SPEGNI LO SPRECO



giovedì 19 ottobre 2023
dalle ore 08:30 alle ore 16:30

I.I.S. Tartaglia-Olivieri
Brescia

I.I.S. Tartaglia-Olivieri
Giovedì 19 ottobre 2023
Ore 8:30 - 16:30

PROGRAMMA

08.30

Accreditamento Partecipanti

09.00

Presentazione del Convegno

Saluti delle autorità

Intervengono:

Assessore all'ambiente

Brescia

Giuseppe Bonelli UST Brescia

09.30

Giovanni Mori Friday for future

Ore 10.00

Relazione:

"La riduzione dell'impatto ambientale

come indice di progresso"

Il percorso ambientale di Brescia nar-

rato da Pietro Gorlani e Fabio Cambielli

FONDAZIONE COGEME

Michele Scalvenzi,

Segretario generale di Fondazione

Cogeme

11.00-11.15 break

Durante l'intervallo: proiezione di filmati

prodotti dalle scuole e istituzioni

Ore 11.15 - 11.45

Formazione ambientale nelle scuole

ACQUE BRESCIANE

Francesca Giliani - Referente Sportello

Scuola - "Ogni goccia conta!"

AMBIENTE PARCO

Elisa Cazzago "formazione alla

sostenibilità"

BANCO ALIMENTARE

Claudio Luisi

"CONDIVIDERE I BISOGNI PER

CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA".

Ore 11.45 - 13.30

Progetti di educazione

ambientale nelle scuola bresciane

1 - AMBIENTE E CITTADINANZA

I.C. Manerbio

PROGETTO "YEAH! YOU (TH) ENJOY TO BE

ACTIVE AND HEALTHY!"

2 - ECONOMIA CIRCOLARE

Scuola dell'Infanzia Passerini Bovezzo

Progetto antispreco alimentare

IC Manerbio - progetto "We are nature"

3 - SCUOLE SUPERIORI PER L'AMBIENTE

IISS CAMILLO GOLGI - Brescia

PROGETTO "Produzione da terreni di coltura

da residui vegetali"

prof.ssa Stefania Rollo

"GARDA SOSTENIBILE"

1. Economia Fraterna - D.S. Angelina Scarano,

prof. Giovanni Quaini

IIS Cerebotani, Martina Sorsoli

studentessa "Bazoli-Polo"

2. Il consumo responsabile - Martina Sorsoli

studentessa Bazoli-Polo

3. "Garda 2030": un nuovo giornale del Garda -

D.S. Angelina Scarano, Martina Sorsoli, Camil-

la Bontempi

ISS CEREBOTANI LONATO

Artemis 1 - desalinizzatore acqua marina -

Prof. Giovanni Maria Fusco

ISTITUTO SUPERIORE GAMBARA

BRESCIA

"Acqua bene comune"

Prof. Leonardo Turco

4 - SESSIONE POMERIDIANA

I.I.S. "G. Perlasca" Idro

Valorizzazione delle erbe spontanee presenti

nel territorio della Valle Sabbia

Percorso Green School Scuola dell'Infanzia di

Corzano - Maestra Marisa Zatti

IC RUDIANO

"Sc ... Egli la vita" - Fossati Gisella,

Matteucci Antonella

ISTITUTO BONSIGNORI - PIAMARTA

Bee Park Day - Giuseppe Ghirardi

Nel corso del Convegno sono presenti tavoli
con presentazione e promozione di attività di
Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità

Semestre in Canada

Sono Matteo Botturi, ho 18 anni e quest'anno frequento la 5F in questo Istituto.

L'anno scorso mi sono imbattuto in un'esperienza che mi ha cambiato e mi ha fatto crescere: studiare per un semestre all'estero.

Per la precisione ero in Canada, vivevo in un paesino di nome Powassan e andavo a scuola in una città vicina di nome North Bay.

Sono arrivato in Canada il 02/02/2023 a Toronto (partendo da Malpensa con scalo a Francoforte) alle 16:20, ho partecipato a qualche giorno di orientamento lì nella capitale dell'Ontario, in cui ci hanno mostrato alcune cose fondamentali da sapere per vivere in quella provincia.

Due giorni dopo (il 04/02) ho aspettato in aeroporto altri studenti che dovevano arrivare da altri paesi del mondo, per poi prendere una navetta che ci avrebbe portati alla nostra destinazione finale (che per me era Powassan) la sera stessa.

Quando siamo arrivati nel punto di ritrovo, c'era già la mamma ospitante ad aspettarmi, sono salito sulla sua auto e ci siamo diretti verso casa. La sera ero molto stanco per esser stato tutto il giorno in aeroporto, tant'è che sono andato subito a letto.

La mia famiglia ospitante era composta dalla mamma Vanessa, il papà Jonathan, il figlio Logan (di 8 anni), la figlia Mikayla (di 4 anni).

La loro casa si trovava all'interno di un bosco, molto lontana dal centro abitato; per quattro mesi siamo stati immersi nella neve. Mi è capitato di vedere delle alci vicino a casa.

I rapporti con la famiglia erano un po' difficili, però alla fine è andato tutto bene. I ragazzi erano super affettuosi e infatti quando me ne sono andato erano molto tristi.

La scuola canadese è molto diversa da quella italiana. Le differenze più importanti sono:

- a scuola c'erano tantissime fontanelle dell'acqua per riempire le borracce
- dovevamo usare un'uniforme a scuola
- arrivavo a scuola alle 8:25 circa e potevamo subito entrare a scuola e andare in mensa o in biblioteca a chiacchierare, fare alcuni compiti o ripassare
- essendo in una scuola cattolica quando iniziavano le lezioni c'era una preghiera e poi l'inno canadese
- ogni lezione durava 1h 15' e poi tra una lezione e l'altra c'erano cinque minuti per cambiare aula e riposarsi
- 50' di pausa per pranzare
- si lavorava tanto a scuola e di meno a casa
- quattro materie al semestre che si ripetono tutti i giorni scelte dallo studente
- per partecipare alla graduation (la nostrà maturità) bisogna avere un numero di crediti minimi obbligatori e altri facoltativi (alla fine di ogni semestre se si supera una materia, ovvero si ha più del 50% di media ponderata di tutte le verifiche nella materia, si ottiene il credito in quella materia)
- se si va male in una materia non si perde l'anno o il semestre, ma solo la materia che, se è una di quelle obbligatorie per la graduation, bisognerà ripetere
- i professori sono sempre disponibili durante il pranzo per ripassare per esempio un argomento che non hai capito

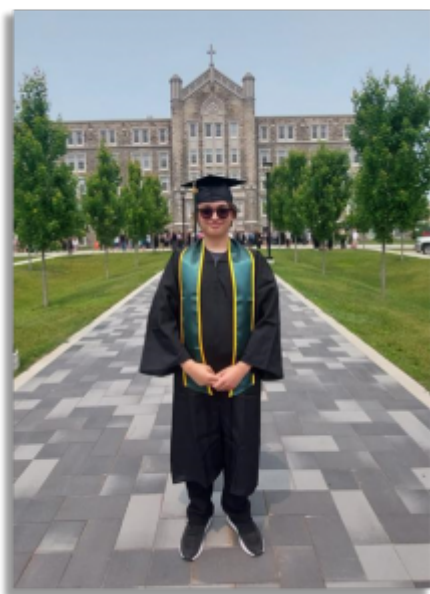
- le loro superiori durano in media 4 anni (dal 9° al 12°), però ci si può maturare più in fretta o più lentamente
- non esistono esami finali alla fine della scuola ma solo esami ogni fine semestre nelle varie materie che uno ha studiato

La mia giornata era molto ripetitiva: prendevo lo scuolabus alle 7:38, alle 8:00 cambiavo scuolabus e prendevo quello per la scuola, arrivavo a scuola alle 8:25 e andavo in mensa a chiacchierare con alcune amiche; alle 8:45 andavo in classe, alle 8:50 si pregava e si ascoltava l'inno nazionale, alle 8:55 iniziava la prima lezione (che per me era Geography: Physical Processes and Disasters); alle 10:10 uscivo dall'aula e alle 10:15 iniziava la seconda lezione (Information Technology: Introduction to Computer Science) fino alle 11:30; alle 11:35 iniziavo la terza lezione (Business: Financial Accounting Fundamentals); alle 12:50 finiva la lezione e iniziava il pranzo, durante il quale chiacchieravo con le mie amiche oppure andavo a ripassare qualche lezione; poi alle 13:45 iniziava l'ultima lezione (Chemistry) fino alle 15:00 quando finiva la giornata scolastica. Nel pomeriggio si potevano fare delle attività extrascolastiche, ma abitando molto lontano dalla città in cui era situata la scuola, non potevo partecipare, perché dovevo prendere lo scuolabus alle 15:15; alle 15:45 cambiavo bus e arrivavo a casa alle 16:00. Facevo due orette di compiti, chattavo con amici o chiamavo la mia famiglia in Italia, per poi alle 18:00 andare a cena. Quando finivamo la cena giocavamo quasi sempre ad un gioco in scatola io, la mamma e il figlio maggiore, per poi andare a letto alle 21:00 circa.

Ho avuto modo di partecipare alla graduation (senza però prendere il diploma perché ho fatto solo un semestre) e al Prom ed è stato bellissimo.

Grazie a questa esperienza sono cresciuto e mi sento molto più maturo di quando sono partito.

Matteo Botturi



Esami professori neoimmessi

in ruolo

Foto dei professori neoimmessi in ruolo.







Un modello da imitare e che guarda all'Europa – Bresciaoggi

Italia-Germania andata e ritorno, con vista sull'Europa: è la sintesi del «modello duale» tra scuola e aziende che vede nell'esperienza tedesca l'esempio da seguire, ma che se la cava bene anche a Brescia e in Lombardia. Motivo per cui non poteva mancare la visita dell'ambasciatore Viktor Elbling all'Itis Cerebotani di Lonato, fulgido esempio nostrano del fatto che, se la domanda è buona (da parte delle aziende),

altrettanto lo è l'offerta (della scuola). Elbling ha incontrato i 25 ragazzi del secondo e ultimo anno dell'ITS, l'Istituto tecnico superiore che si conclude con il diploma in Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici: a Lonato in 5 anni sono già stati formati e diplomati più di 100 studenti, anche ragazze, con un tasso di occupazione del 98% (il 2% che resta non è che non trova lavoro, semplicemente si iscrive all'università). «Il modello tedesco funziona anche in Austria e in Svizzera – ha precisato l'ambasciatore – e si fonda sull'idea di aprire un canale di formazione e di occupazione per i più giovani verso il mondo manifatturiero, per prepararli adeguatamente e avvicinarli il prima possibile a una carriera in azienda. Un sistema efficiente: in Germania ogni anno più di 500mila ragazzi passano dalla scuola all'industria. La Lombardia è terreno ideale per replicare questa esperienza». Modello teutonico dal sapore bresciano: a Lonato, grazie a Feralpi, è attivo un gemellaggio scolastico – tra l'Itis Cerebotani e il BSZ Berufsschulzentrum di Riesa, Sassonia – ma che è anche gemellaggio istituzionale tra i due municipi. «La partnership è nata attraverso l'erogazione di borse di studio – spiega Antonio Cotelli, direttore Risorse umane di Feralpi Group – per poi evolvere con un progetto di apprendistato fino a diventare, grazie a Erasmus+, un connettore tra Italia e Germania, a Riesa, dove Feralpi ha le principali sedi produttive. In Feralpi scorre sangue italo-tedesco: dei 1.900 dipendenti del gruppo, 750 sono in Germania». La Feralpi Stahl in Sassonia è l'eredità viva di una storica azienda metallurgica aperta dal 1843 e chiusa negli anni '90: nel 1992 la Feralpi ha acquisito e ricostruito lo stabilimento, la prima (nuova) colata è del 1994, la storia è anche un documentario «Steel Reborn» in onda su Amazon Prime. Nel dibattito anche la «connessione» tra Germania e Italia sulla produzione di microchip: la multinazionale Intel investirà 10 miliardi per produrre microchip a Magdeburgo, altri 4,5 miliardi per uno stabilimento a Vigasio, Verona. «Stiamo vivendo un periodo – ha detto ancora Elbling – in cui le grandi aziende sono tornate a investire in Europa. Non è

una novità che tante aziende (anche tedesche) scelgano di investire in Germania e in Italia: siamo i Paesi più industrializzati del continente. La sfida è continuare a investire nelle nuove tecnologie e nei nuovi assetti industriali: allo stesso tempo, dobbiamo formare i giovani che prenderanno parte a questa transizione tecnologica». Passando (magari) anche dall'Itis Cerebotani, che oggi accoglie più di 1.400 iscritti: «Siamo fortunati perché il territorio ci permette collaborazioni con aziende importanti – il commento della dirigente scolastica **Angelina Scarano** –. La nostra è una scuola impegnativa ma che vive di queste collaborazioni, fondamentali per intercettare le esigenze dei giovani nel mondo del lavoro». Per dirla con le parole di **Raffaele Crippa** della Fondazione ITS: «Non sono più i ragazzi che cercano lavoro, ma è il lavoro che viene a cercare i ragazzi».



Alessandro Gatta – Bresciaoggi